

Il nuovo ospedale Spallanzani

Alberto Pais

# Spallanzani, arriva il personale

## Via libera alle assunzioni per i nuovi posti letto

La Giunta regionale traccia il futuro del nuovo Spallanzani. È stata approvata la delibera con cui si accoglie il piano di utilizzo presentato dall'azienda «Nicholas Green». Il provvedimento prevede l'istituzione di 6 divisioni per le malattie infettive, l'utilizzo di tutti i 340 posti letto disponibili e l'impiego di 285 persone tra primari, assistenti e personale infermieristico. «Spero nell'approvazione entro luglio» dice l'assessore Lionello Cosentino.

LUCA BENIONI

Tracciato il percorso per arrivare alla piena utilizzazione del nuovo Spallanzani, ieri la Giunta regionale ha rotto gli indugi ed ha approvato il piano presentato dall'azienda Nicholas Green e che raggruppa come è noto gli ospedali S. Camillo, Forlani e il vecchio cadente Spallanzani. La decisione pone fine alle polemiche sul suo utilizzo, adottando la scelta di far restare il modernissimo complesso alle dirette dipendenze dell'azienda.

Il nuovo Spallanzani è costato oltre 160 miliardi ed è stato costruito dalla società Iuso secondo crite-

ri innovativi. Ogni camera ha due soli posti letto ed è isolata dall'esterno grazie a speciali filtri che purificano l'aria sia in entrata che in uscita. È dotato di tutti i servizi e di una strumentazione tecnologica all'avanguardia. Nei piani dell'assessorato Sanità della Regione Lazio il nuovo ospedale è destinato a diventare il centro di riferimento per l'intero Centro Sud per quanto riguarda le malattie infettive e il particolare l'Aids. La decisione di costruirlo fu presa dalla Regione negli anni 90 proprio in base alle nuove esigenze poste dall'insorge-

re della malattia del secolo. I lavori vennero portati a termine nei tempi previsti, ma poi l'ospedale rimase chiuso per cause burocratiche e ritardi nei pagamenti. Gli ultimi giorni dello scorso dicembre però presero l'iniziativa i malati di HIV ricoverati nel vecchio padiglione Baglivi. La notte di Natale si installarono nel nuovo complesso costringendo le autorità ad autorizzare almeno l'apertura parziale. Con il provvedimento presentato dall'assessore Lionello Cosentino ora si punta a completare l'opera.

In particolare la delibera prevede l'istituzione di sei divisioni per le malattie infettive che occuperanno in totale 240 posti letto, una divisione di ematologia con 28 posti, un'altra di dermatologia con 8 posti di day hospital. Per la rianimazione e terapia subintensiva sono previsti 20 posti letto, altri 6 saranno occupati dalla dialisi mentre i restanti 24 letti saranno a disposizione dei medici per attività privata interna. Per consentire il decollo della struttura nello stesso atto viene approvata anche la nuova pianta organica che prevede in totale l'impiego di sette nuovi primari, 24 aiuti assistenti, 5 biologi e tre caposala. Per quanto riguarda il personale infermieristico le assunzioni saranno in totale 216 a cui vanno aggiunte le trenta previste per il personale ausiliario.

Soddisfazione per l'approvazione del provvedimento viene espressa dalla direzione generale del «Nicholas Green» che però teme i tempi lunghi della burocrazia. «È un timore comprensibile - dice l'assessore Cosentino - che ho presente e che intendo ridurre al minimo indispensabile. La delibera passerà subito al vaglio della Commissione sanità che credo si sia insediata proprio oggi, poi all'esame del Consiglio dove conto di farla approvare entro la fine di luglio. Poi occorrerà aspettare il parere del commissario di governo». Entro settembre dunque l'azienda dovrebbe essere in grado di emanare i bandi per le nuove assunzioni reperendo le risorse nel suo bilancio.

### Proposta di legge Centri trasfusione in ogni ospedale

L'esecutivo di via della Pisana vara il riordino della rete dei servizi regionali per la raccolta del sangue. La proposta di legge, che ora dovrà essere approvata dal Consiglio, prevede di rimettere ordine in un settore strategico del servizio sanitario ed evitare per il futuro nuovi «mercati» del plasma del tipo di quelli evidenziati dalle recenti inchieste della magistratura. Secondo il dispositivo presentato dall'assessore alla sanità, ogni ospedale sede di un dipartimento di emergenza si dovrà dotare di un servizio di immunematologia e trasfusione (SIT) e lo stesso dovranno fare i policlinici universitari. Anche le aziende sanitarie dovranno avere una struttura simile. A loro è compito organizzare la raccolta e coordinare e controllare l'attività delle associazioni di donatori. Il controllo sul sistema sarà assicurato da una Commissione consultiva regionale composta da tecnici.

Regione. L'assessore Meta bocchia Bonadonna

## «Quello con le Fs è un buon accordo»

L'accordo Rutelli-Fs secondo il Pds non va rimesso in discussione. La Quercia bocchia la proposta dell'assessore regionale all'Urbanistica Salvatore Bonadonna (Prc) di riaprire la conferenza di servizi con le Ferrovie. L'assessore ai trasporti Michele Meta difende le scelte romane: «Semmai con le Fs dobbiamo trattare per ottenere un impegno sui collegamenti regionali». E sull'alta velocità accusa il Bonadonna di avere una posizione ideologica.

CARLO FIORINI

Il Pds tira le briglie all'assessore all'Urbanistica neocomunista. Di riaprire la conferenza dei servizi tra Fs, Cotral e Enti locali, per rimettere mano all'accordo di cui è stato artefice Rutelli neanche se ne parla. La sortita di Salvatore Bonadonna è stata dunque bocciata dalla Quercia, e il primo a battere il pugno sul tavolo delle giunta regionale è stato Michele Meta, l'assessore regionale ai Trasporti pidessino. «L'accordo tra Fs e Roma è positivo, non deve essere rivisto. Il problema è che mentre il Comune ha fatto la sua parte, ottenendo dalle Ferrovie di avviare un progetto organico di trasporti per l'area metropolitana, la Regione invece e sempre stata latitante - dice Meta - Ora noi dobbiamo aprire un confronto con le Ferrovie, e lo faremo prestissimo, sul resto della Regione». E l'assessore spiega che entro sei mesi sarà pronto il piano regionale dei trasporti. Anticipa che chiederà alcune correzioni delle tariffe metrebuss, ad esempio il biglietto orario che scade inderogabilmente al settantacinquesimo minuto è secondo lui una follia. Infine sull'alta velocità invita il collega neocomunista a mettere da parte l'ideologia.

l'accordo non c'è solo l'anelito ferroviario con le penetrazioni metropolitane. Ci sono Fm-1 e Fm-2. E in quanto alle cubature concesse alla Fs bisogna ricordare che le Ferrovie partivano da richieste per otto milioni di metri, invece c'è stato un fortissimo ridimensionamento. E poi ciò che le Fs realizzeranno con queste operazioni edilizie, bisogna ricordarlo, verrà reinvestito nel settore dei trasporti.

Quindi siete contro la riapertura della conferenza dei servizi?

Insieme a Badaloni abbiamo deciso di aprire una trattativa con le Fs, non sulle scelte romane, ma sul resto dei trasporti regionali. Noi vogliamo ottenere il passante ferroviario Nord-Sud, la linea Bracciano-Laghi. L'idea è di fermarsi a La Storta, e invece noi chiediamo di andare oltre, arrivando ad un collegamento Bracciano-Viterbo. Poi vogliamo la ristrutturazione dello snodo di Ciampino e chiediamo un impegno sulla Ladispoli-Civitavecchia. Su queste cose apriamo una trattativa senza rinviare in discussione le scelte del Comune di Roma.

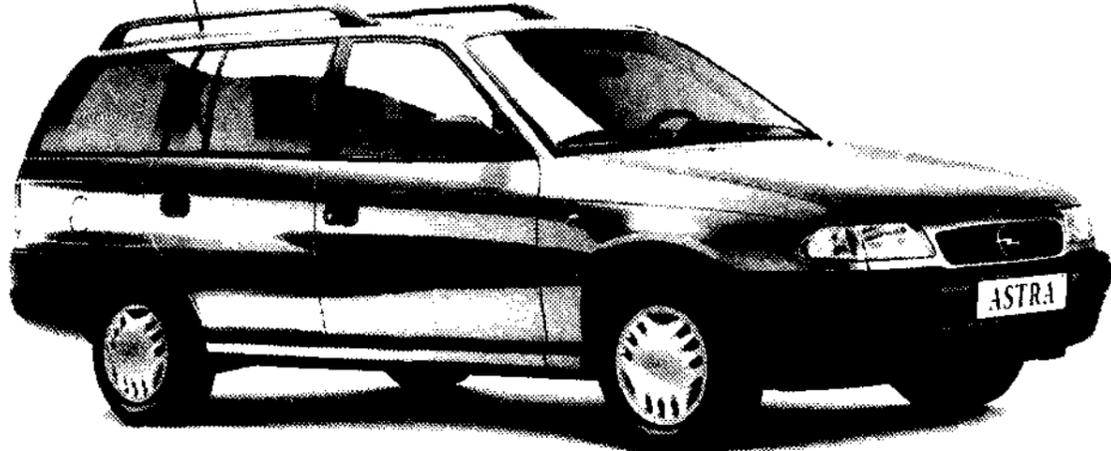
L'alta velocità. L'unico vero interesse delle Ferrovie secondo Bonadonna.

Il problema vero è conoscere l'impatto ambientale che avrà. Prendere in considerazione ciò che dicono i comuni interessati, fare un lavoro con alla mano i progetti economici. E questo è ciò che faremo. Il resto è ideologia. Perché bisogna essere contro? Anzi bisogna sapere che l'alta velocità significa quadruplicare i binari della Roma-Cassino-Napoli. Ristrutturando la vecchia linea e rinnovando il materiale rotabile finalmente il Sud della Regione avrà dei collegamenti locali seri con Roma. Dobbiamo ottenere queste cose dalle Ferrovie.

Bonadonna però, ideologia a parte, è entrato nel merito. Ha detto che l'accordo Fs-Rutelli è sbilanciato a favore delle Ferrovie. Dalla loro parte c'è il via libera all'alta velocità, per la quale hanno i soldi, e poi c'è il piacere all'edificazione sulle loro aree. Dall'altra ci sarebbe molto poco: progetti non finanziati per il trasporto metropolitano.

No, non sono d'accordo. Naturalmente Rutelli e Tocci hanno pensato alla città che governano. Anzi a dire la verità hanno pensato anche oltre, guardando all'area metropolitana e supplendo così alla latitanza della Regione. Infatti nel-

# ASTRA SW, SENZA RIVALI.



1.4i 82cv

- Equipaggiamento di serie:
- Chiusura centralizzata,
- Alzacristalli elettrici,
- Predisposizione autoradio,
- Ventilazione microfiltrata,
- Contagiri,
- Sedile post. reclinabile separatamente,
- Doppie barre di protezione laterali,
- Cinture di sicurezza con Pretensionatore
- Livellatori delle sospensioni,
- Ripartitore di frenata,
- Full Size Airbag lato guida

da L.23.255.000\*

chiavi in mano

**OFFERTA ESTATE ❄️**  
**CLIMATIZZATORE DI PRIMO IMPIANTO**  
**a L. 1.545.000**

PROTEZIONE CLIENTE OPEL

- Accordo Opel. Il contratto trasparente.
- Prezzo bloccato fino alla consegna.
- Opel Assistance. 3 anni di tranquillità.



A tutti i nuovi Clienti La EURAUTO CARD. La corsa preferenziale per ricambi ed accessori.

**EURAUTO**  
 CONCESSIONARIA OPEL

DIREZIONE - VENDITA: Via delle Tre Fontane, 170 Tel. 06/59.22.202  
 SERVIZIO ASSISTENZA: Via Matteo Bartoli, 316 Tel. 06/5000248 - 50.05.372  
 RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 Tel. 06/59.14.820

